

CONVEGNO

**I RIFIUTI
DELL'INDUSTRIA,
L'INDUSTRIA
DEI RIFIUTI**

REGIONE LOMBARDIA • GRATTACIELO PIRELLI



Consorzio Imprenditori per l'Economia Circolare

Industria e Rifiuti, il consorzio CIEC incontra le istituzioni Regionali al Grattacielo Pirelli

- La necessità di arrivare il prima possibile ad un nuovo piano di gestione dei rifiuti industriali al centro del convegno “I rifiuti dell’industria, l’industria dei rifiuti” voluto dal Consorzio e svoltosi oggi al Grattacielo Pirelli, presenti le istituzioni regionali, gli imprenditori del settore e le associazioni di categoria.
- Durante il convegno è emerso che la filiera delle aziende di gestione dei rifiuti speciali sia strettamente interconnessa con la filiera industriale essendo l’una fornitrice dell’altra. Il riconoscimento del valore dell’operato di questo strategico settore è il primo passo per ottenere la accettabilità sociale degli impianti e di conseguenza lo sviluppo di nuove iniziative
- Una semplificazione urgente e un adeguamento della pianificazione ai fabbisogni reali del sistema produttivo, queste le richieste delle imprese lombarde

Milano, 28 maggio 2026 – Si è tenuto questa mattina presso la Sala Gonfalone del Grattacielo Pirelli di Milano il convegno “I rifiuti dell’industria, l’industria dei rifiuti”, promosso dal CIEC (**Consorzio Imprenditori Economia Circolare**). L’incontro aveva come obiettivo l’avvio di un confronto strutturato e propositivo tra istituzioni regionali, associazioni ambientaliste, rappresentanti del mondo produttivo e operatori della gestione ambientale per fare il punto su uno scenario che rischia di compromettere la tenuta economica e la transizione ecologica non solo della Lombardia, ma dell’intero Paese.

I dati emersi dalle proiezioni ISPRA delineano un quadro critico: la Lombardia ha generato 35,8 milioni di tonnellate di rifiuti speciali nel 2023, dato che sale a oltre 45,2 milioni se si considera l’intero sistema di gestione. Grazie alla attività delle aziende del settore ben 35 milioni di tonnellate tornano nel processo produttivo come materia di recupero e consentono il risparmio delle risorse naturali nonché la dipendenza dalle forniture estere.

Il convegno si è aperto con i saluti istituzionali dell’Assessore all’Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, Simona Tironi e dei Consiglieri Regionali Fabrizio Figini e Riccardo Pase che hanno sottolineato l’importanza di momenti di confronto su un tema, quello della gestione dei rifiuti speciali industriali, in grado di impattare notevolmente su un tessuto produttivo che rappresenta la “locomotiva” dell’economia italiana.



Ha poi preso la parola **Remo Bordini, presidente del Consorzio Imprenditori Economia Circolare**, che nel suo intervento ha ribadito che: “il CIEC è nato nel 2021 per unire gli imprenditori lombardi impegnati nel trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali di origine industriale con l’obiettivo di promuovere un’economia circolare virtuosa e garantire la sostenibilità ambientale. Il Consorzio opera secondo tre pilastri: la collaborazione, l’efficienza, la promozione della valorizzazione nell’ambito dei rifiuti. Ed è su queste basi che è necessario avviare un dialogo sul tema della gestione dei rifiuti speciali, una questione spesso fuori dalla luce dei riflettori ma che adesso, più che mai, richiede interventi urgenti”.

Panel verticali

Il convegno si è articolato attraverso sessioni tematiche che hanno analizzato in profondità il problema sotto molteplici punti di vista, valorizzando le competenze dei relatori intervenuti:

- **Sostenibilità, controllo e rappresentanza:** Un focus interessante ha visto dialogare Barbara Meggetto (Presidente Legambiente Lombardia), Alina Candu (Segretario Generale Confindustria Lombardia) e Lucia Lo Palo (Presidente Arpa Lombardia). Il dibattito si è concentrato sulla ricerca di un equilibrio tra la tutela ambientale, l’efficacia dei controlli e le esigenze del comparto manifatturiero, evidenziando come la mancanza di impianti di prossimità crei complesse dinamiche economiche, ambientali, sociali.
- **Il ruolo delle imprese specializzate:** I vertici dei principali operatori del settore – Vincenzo Cimini (DG Greenthesi), Gianni Fava (Amministratore Palladio Team), Giovanni Rosti (CEO Haiki+) , Alberto Scaccabarozzi (DG Itelyum Ambiente) e Candido Saioni (Amministratore Systema Ambiente) – hanno evidenziato il ruolo che può giocare il sistema privato e l’importanza di investire nell’impiantistica finale, nell’upgrading tecnologico del riciclo e nelle bonifiche, segnalando come l’incertezza del quadro normativo e i ricorsi sistematici blocchino capitali vitali per lo sviluppo di quello che potrebbe diventare un circolo virtuoso. In questo panel è intervenuto anche il Vicepresidente del CIEC, Pietro Ferraris, che ha sottolineato come la gestione dei rifiuti industriali abbia una ricaduta diretta sulla salute pubblica, poiché impianti moderni e controllati azzerano il rischio di sversamenti illegali e sul mondo della scuola e delle università. Proprio su questo punto il Consorzio ha insistito: serve investire sulla formazione multidisciplinare delle nuove figure professionali del settore e promuovere una cultura civica che aiuti la cittadinanza a comprendere l’utilità strategica degli impianti sul territorio, sottraendoli alla strumentalizzazione politica.



A chiudere l'incontro l'intervento dell'Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste di Regione Lombardia che ha ringraziato il Consorzio per aver posto sul tavolo l'urgenza della questione e confermato la necessità e la volontà da parte di tutte le istituzioni e dei soggetti coinvolti di avviare delle discussioni nelle sedi competenti che portino quanto prima ad una risoluzione del problema.

A fine convegno, **Remo Bordini, Presidente del Consorzio Imprenditori Economia Circolare** ha dichiarato: "Il settore rifiuti è l'asse portante dell'industria lombarda, riteniamo che le alle aziende sia riconosciuto il ruolo che meritano e di conseguenza che muti radicalmente l'atteggiamento vessatorio delle amministrazioni locali. Siamo di fronte a un paradosso normativo e amministrativo insostenibile: in Lombardia occorrono in media 7 anni per autorizzare un nuovo impianto. Questo comporta che, in un mercato in rapida evoluzione tecnologica, si realizzino impianti superati. Con la progressiva entrata in vigore del Regolamento UE 2024/1157 e del principio di prossimità, non potremo più contare sul trasferimento all'estero a causa delle nostre carenze impiantistiche. La pianificazione regionale attuale è volta esclusivamente alla creazione di vincoli che di fatto pongono soltanto ostacoli all'insediamento delle aziende sul territorio. Chiediamo alla Regione e alle istituzioni iter accelerati per il potenziamento degli impianti esistenti senza consumo di suolo, e l'apertura di impianti in aree dismesse. Il tempo delle parole è terminato: è il momento di agire con misure precise e veloci. Solo adeguando l'offerta ai fabbisogni reali potremo evitare una perdita di competitività che colpirà l'intera filiera manifatturiera ed edilizia non solo lombarda, ma di tutta Italia".





CONSORZIO IMPRENDITORI ECONOMIA CIRCOLARE

Consorzio Imprenditori per l'Economia Circolare

Il Consorzio CIEC unisce le imprese lombarde per promuovere la gestione sostenibile dei rifiuti industriali, favorendo recupero, riciclo e processi responsabili.



[Visita il nostro sito](#)

[Seguici su LinkedIn](#)

